



la comunicazione aumentativa nei disturbi dello  
spettro autistico  
Dott.ssa Alba Cauchi

- ❖ CHE COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE AUMENTATIVA
  
- ❖ COME QUANDO E PERCHE' INTRODURRE LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA
  
- ❖ PRINCIPALI SISTEMI DI CAA
  - ❖ PECS
  - ❖ SELEZIONE DI IMMAGINI
  - ❖ LINGUAGGIO DEI SEGNI

CHE  
COS'E' E  
COSA SI  
PROPON  
E

- CAA è il termine usato per descrivere tutte le modalità di comunicazione che possono aiutare a comunicare meglio le persone che hanno difficoltà a utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio verbale. E' un insieme di strategie e non una tecnica riabilitativa
- Obiettivo: creazione di opportunità di reale comunicazione e di effettivo coinvolgimento della persona; pertanto deve essere flessibile e su misura della persona stessa.
- Aumentativa: incrementa le strategie esistenti
- Alternativa: si avvale di ulteriori strumenti e strategie oltre al canale verbale

DOVE E  
QUANDO  
NASCE

- I primi utilizzi di CAA ci furono negli anni '50 nei casi di paralisi cerebrali infantili o di ictus
- La CAA nasce ufficialmente negli USA nel 1983 con la creazione dell'ISAAC (International Society for Augmentative Alternative Communication) che ha in seguito definito la carta dei diritti alla comunicazione

A CHI E'  
RIVOLTA

- *adulti: post ictus, ischemie, laringectomie, sla....*
- *Età evolutiva: pci, sindromi genetiche, gravi aprassie*

CONSEGUENZE  
IN AMBITO  
FAMILIARE,  
SCOLASTICO ...

- *viene richiesta una grande collaborazione dei familiari e dei caregivers*

*quando inserire la CAA*

- *il più precocemente possibile*
- *Quando ci sono disturbi nella comunicazione e / o nel linguaggio*

*Perché inserire la CAA*

- *Supporta lo sviluppo linguistico*
- *Sostiene lo sviluppo cognitivo*
- *Sostiene la comprensione*
- *Previene i problemi di comportamento*

## LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO DI UNO STRUMENTO DI CAA

### Valutazione

- valutazione diretta
- Intervista ai genitori/caregivers per valutare le priorità

### Funzionalità e Personalizzazione

- Lo strumento deve essere modificabile, flessibile e sempre aggiornato (viene modificato con le nuove necessità, interessi dell'individuo)

### Condivisione e generalizzazione

- Lo strumento deve essere arricchito con la famiglia e la scuola e utilizzato in tutti gli ambiti di vita quotidiana

### Motivazione e sostenibilità

- Necessita di collaborazione e responsabilità da parte di tutti i caregivers

## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE GENERALI

*PREMESSA: sebbene dalle ricerche scientifiche non si evidenzia la necessità di avere prerequisiti specifici per l'inserimento di uno strumento di CAA, è opportuno effettuare un'adeguata valutazione, oltre che delle competenze comunicative, anche di competenze globali*

- *Motricità globale e fine*
- *Prassie*
- *Imitazione motoria*
- *Imitazione vocale*
- *Performance visiva*

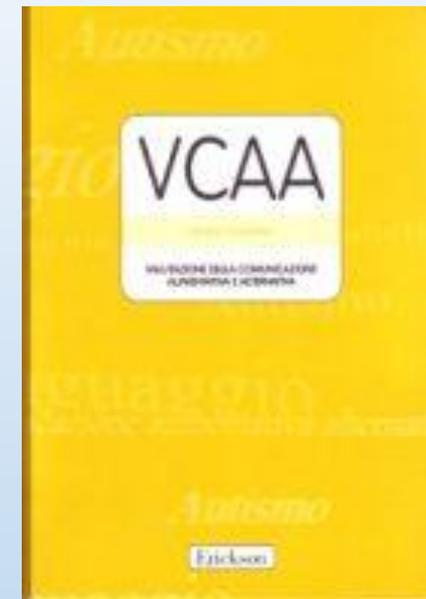
## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

- *Iniziativa comunicativa*
- *Qualità e quantità dei gesti comunicativi:*
  - *Vocali*
  - *Gestuali (gesti naturali e gesti convenzionali)*
- *Funzione di tali gesti :*
  - *Richiestiva /Dichiarativa*
  - *Rifiuto/ protesta*
- *Coordinazione dello sguardo*

## TEST VCAA

valutazione della comunicazione aumentativa e alternativa  
(Ed. erickson)

- ❖ *Strumento valutativo che ha come obiettivo la scelta del sistema di comunicazione a basso livello di tecnologia verosimilmente più adatto per le abilità e i bisogni dei bambini non verbali affetti da autismo.*
- ❖ *Il profilo di valutazione consiste in 27 domande a risposta chiusa.*
- ❖ *In base alle risposte ottenute l'operatore sarà in grado di stabilire se sia più utile per quel soggetto utilizzare un sistema di scambio di immagini, di indicazione di immagini oppure la lingua dei segni.*



## OSSERVAZIONE DIRETTA

1. della comunicazione spontanea ed intenzionale del b/o in situazioni quotidiane naturali
2. delle circostanze in cui il b/o mostra di non possedere abilità comunicative necessarie in quella situazione.
3. E' importante registrare quei comportamenti che sono intenzionalmente comunicativi (vocalizzi, gesti, linguaggio verbale, atti motori,...) perché ci forniscono delle indicazioni su ciò che motiva la comunicazione del b/o.
4. creare situazioni che suscitano manifestazioni spontanee di comunicazione (richiesta di aiuto,...)

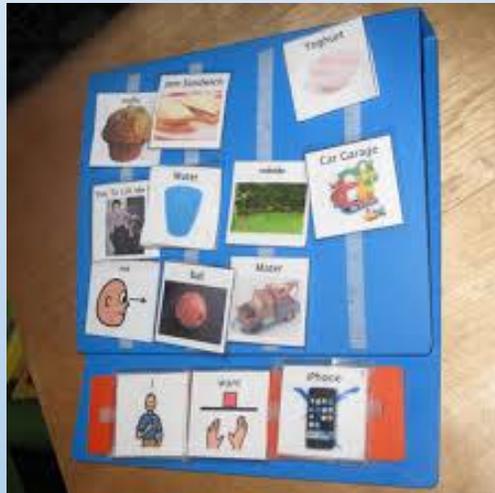
## INTERVISTA AI GENITORI

- *COME* il b/o comunica a casa
- *QUANDO* comunica
- *DOVE* comunica
  
- *PRIORITA'* dei genitori, cioè quello che ritengono più importante e primario che il figlio apprenda a comunicare.

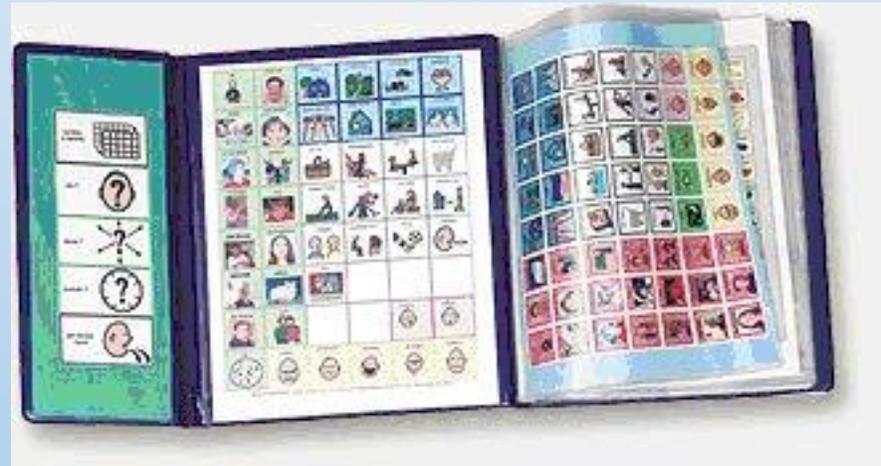


## SISTEMI DI CAA CON IL SUPPORTO DI IMMAGINI

SISTEMA PECS



SELEZIONE DI IMMAGINI



## PECS

Picture Exchange Communication System

SISTEMA DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI IMMAGINI

Indicato per soggetti che hanno :

- forti capacità visuo-percettive,
- soggetti non verbali, con disprassia verbale associata
- Scarsa iniziativa comunicativa

Ha come obiettivo principale insegnare il significato della comunicazione attraverso lo scambio del messaggio >>> sistema molto indicato nei disturbi dello spettro autistico

Il PECS può anche essere una buona scelta per quei soggetti che hanno difficoltà ad imitare o a compiere la sequenza di gesti che il linguaggio dei segni richiede



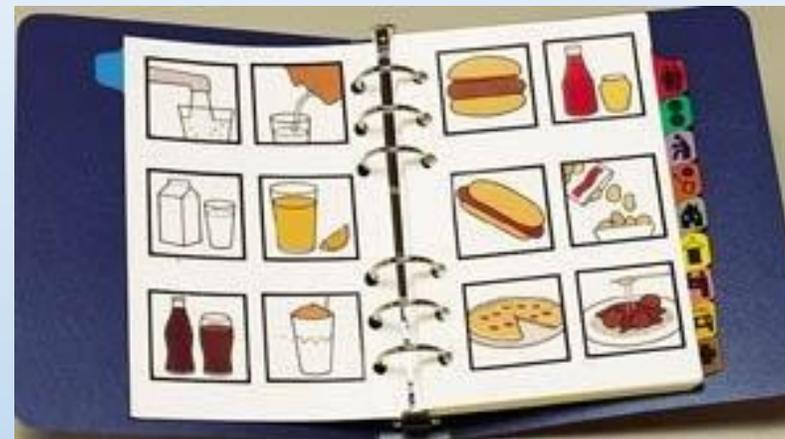
## SELEZIONE

*Indicato per soggetti con*

- forti abilità visuo-percettive*
- buona iniziativa comunicativa  
(differenza con il PECS)*

*L'emittente seleziona l'immagine di ciò che desidera avere oppure ciò che desidera comunicare*

*L'emittente deve assicurarsi che ci sia un interlocutore che sta ascoltando*



## INDICAZIONI PER ORGANIZZARE LE TABELLE DI SELEZIONE

- ❖ *Valutare le competenze visuo-percettive del bambino per decidere che tipo di immagini utilizzare e in che formato (valutare il livello di simbolizzazione)*
- ❖ *È indispensabile che il bambino discrimini le immagini e che le immagini inserite siano significative per il bambino*
- ❖ *Inserire immagini di oggetti/ attività altamente motivanti*
- ❖ *Inserire la scritta sotto l'immagine*
- ❖ *Organizzare le immagini divise per categorie: questo aiuterà il bambino nel reperimento dell'immagine corretta*
- ❖ *Le tabelle devono essere facilmente utilizzabili: lasciarle a portata di mano, ad esempio sul frigo per il cibo, sull'armadio della camera per i vestiti e per i giocattoli (oltre al quaderno che seguirà il bambino dei suoi ambienti)*
- ❖ *Evitare parole troppo generiche come SI/NO/ANCORA/BASTA*

## IL LINGUAGGIO DEI SEGNI

- ❖ Rappresenta un altro sistema di comunicazione alternativa
- ❖ Studi recenti evidenziano che il linguaggio dei segni può in alcuni casi portare ad un incremento delle produzioni vocali
- ❖ Non sono necessari prerequisiti specifici per l'utilizzo del linguaggio dei segni (anche se non risulta il sistema più indicato per chi presenta stereotipie con le mani oppure deficit significativi di imitazione, scarsa tolleranza al prompt fisico)



## DOVE REPERIRE I SEGNI

*importante adattare il segno alle esigenze e alle capacità del bambino  
preferibile un segno che rievochi l'uso o le caratteristiche dell'oggetto ad un  
segno molto astratto*

ZANICHELLI



SPREAD THE SIGN



## SISTEMI PIU' UTILIZZATI PER LA SCELTA DI IMMAGINI

- ❖ FOTO
- ❖ CLIP ART
- ❖ PCS
- ❖ ARASAAC

## SITI UTILI PER REPERIRE LE IMMAGINI

- ❖ [http://www.cnapp.it/it/bacheca/scheda\\_materiali\\_CAA.html](http://www.cnapp.it/it/bacheca/scheda_materiali_CAA.html)
- ❖ <http://www.iocomunico.it/>
- ❖ <http://www.iocresco.it/pecs.html>
- ❖ <http://www.materialeaba.com/materiale.html>